

C) REGOLAMENTI

Ai sensi del DPR 235/2007 art. 2, 3, 5 bis e della nota MIUR 31/07/08 il **patto di corresponsabilità** costituisce lo strumento attraverso il quale la scuola esplicita i rapporti che intercorrono tra l'Istituzione scolastica, la famiglia al fine di realizzare una **fattiva alleanza educativa**. Questo coinvolge tutto il personale della scuola, la famiglia, gli alunni, gli enti esterni che collaborano con la scuola

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, come ente autonomo costituzionalmente riconosciuto dalla Repubblica Italiana, ha il compito di realizzare i profili di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento finalizzato a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine: potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa dei giovani studenti.

Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

La Scuola riconoscendo l' alunno

-Soggetto attivo del proprio processo di crescita -

-Corresponsabile del vivere sociale

-Elemento cardine del sistema scolastico .

Si impegna a:

Esplicitare le proprie proposte educative e didattiche

Progettare percorsi curricolari mirati, atti a sollecitare lo stile di apprendimento proprio dell'alunno

Realizzare forme di flessibilità organizzativa e didattica per migliorare l'efficacia della didattica

Valutare con mezzi idonei la risposta alle proposte educative e didattiche

La **SCUOLA** e con essa il personale in tutte le sue componenti, in particolare, i docenti per il rapporto privilegiato di insegnamento / apprendimento, si impegna a:

- realizzare i curricoli e le scelte progettuali metodologiche e didattiche indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per sostenere e tutelare il diritto dello studente ad apprendere, alla sua formazione culturale;

- promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla generosità, al senso di cittadinanza;

-favorire il successo scolastico anche con attività di recupero e di potenziamento delle competenze
-supportare lo studente nelle scelte scolastiche

-rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia pretendendo sempre chiarezza e tempestività nelle comunicazioni di interesse reciproco

- comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente, e in particolare circa situazioni anche non aventi carattere disciplinare, ma che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
- istituire forme di supporto personalizzato, ove considerato opportuno, anche chiedendo alla famiglia una forte collaborazione nei casi di difficoltà gravi;
- ricepire dalle famiglie, ove compatibili con l'organizzazione della scuola e della attività didattica, i suggerimenti circa il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, da regolamenti e dalle risorse;

I docenti si impegnano a:

- Garantire competenza e professionalità
- Rispettare l'orario scolastico ed assicurare la propria presenza in aula in orario di servizio
- Elaborare curricoli idonei per permettere ad ogni alunno di sviluppare autonomia e competenze
- Attivare strategie che rendano ogni alunno soggetto attivo della vita scolastica
- Essere disponibili al dialogo e al confronto con le famiglie
- Creare un clima sereno e relazioni interpersonali positive
- Aiutare ogni alunno nella sua crescita culturale e personale
- Favorire l'integrazione scolastica e l'uguaglianza tra tutti gli alunni
- Attivare azioni didattiche che permettano ad ogni allievo di raggiungere lo standard cognitivo atteso
- Potenziare attitudini e competenze favorendo lo sviluppo delle eccellenze
- Valutare i percorsi formativi e didattici in relazione alle capacità e all'impegno individuale

Gli alunni dovranno impegnarsi a:

- Frequentare con regolarità le lezioni rispettando gli orari
- Svolgere con diligenza i compiti assegnati, rispettando le scadenze fissate per le verifiche
- Rispettare gli adulti: Dirigente, Docenti, Collaboratori scolastici, Operatori scolastici
- Rispettare i compagni e le loro opinioni anche se non condivise
- Rispettare le regole di civile convivenza
- Ascoltare e attuare i suggerimenti e i consigli degli insegnanti
- Rispettare l'ambiente scolastico avendo cura di non danneggiare strutture, arredi e/o sussidi
- Rispettare il materiale proprio e altrui
- Non creare occasioni di disturbo durante le lezioni e nelle pause, mantenendo un comportamento corretto e rispettoso
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico come insieme di persone, oggetti e situazioni
- Accettare, rispettare e aiutare le persone nella loro diversità, impegnandosi a comprendere le ragioni del loro modo di essere
- Mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso
- Consegnare alla famiglia tutte le comunicazioni inviate dalla scuola
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno

- Utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, manuali, messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o per esercitazioni pratiche
- Prendere atto e riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari
- Riconoscere che chi procura ad altri, ed anche alla scuola, un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo
- Accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del responsabile

I genitori dovranno impegnarsi a:

- Riconoscere il valore educativo della Scuola
- Conoscere e rispettare il Regolamento d' Istituto
- Contribuire allo sviluppo formativo dei propri figli rispettando la libertà di insegnamento dei docenti
- Verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio orale delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti
- Partecipare agli incontri Scuola/ Famiglia
- Essere disponibili al dialogo e al confronto con gli insegnanti
- Condividere la linea educativa dell'Istituto
- Collaborare alla realizzazione delle iniziative della Scuola

La famiglia si impegna a fare oggetto di conoscenza e di riflessione, condivisa e discussa con i propri figli, degli atti che regolano la vita della scuola (Regolamento d'Istituto), l'attività formativa (Piano triennale dell'Offerta Formativa) e i comportamenti degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti).

In particolare:

- partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola
- controllare periodicamente il libretto personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente
- giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e modi previsti dal Regolamento d'Istituto, tenuto conto anche con riguardo alla richiesta di uscita anticipata che, assiduità e regolarità della presenza a scuola, sono fondamenti della norma comportamentale, oltre che condizioni non trascurabili ai fini del successo formativo;
- collaborare con la scuola, mediante un opportuno dialogo in occasione del verificarsi di comportamenti scorretti e relativi provvedimenti disciplinari. Collaborare nell'approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per fare emergere le finalità educative e rafforzare il senso di responsabilità dello studente
- risarcire la scuola per i danneggiamenti volontariamente causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno
- Risarcire insieme alle altre famiglie, in maniera proporzionale, il danno causato alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato

Il personale ATA si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Collaborare fattivamente nella vigilanza;

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e contribuire alla sua realizzazione per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- Segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti nella scuola;

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa ponendo tutte le componenti scolastiche nella condizione di esprimere al meglio le proprie capacità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti dell'istituzione scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e del territorio in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate.

La validità del Patto educativo di corresponsabilità

Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per saldare intenti e propositi volti ad un fine comune.

Il "Patto" avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in caso di modifica o integrazione del testo.

La famiglia e lo studente dichiarano altresì di conoscere i seguenti documenti (che si possono visionare e scaricare dal sito web dell'Istituto Comprensivo): Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98), Patto di corresponsabilità (D.P.R. 235 del 21/11/2007), Piano Triennale dell'offerta formativa, Regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

PREMESSA

Convinti che la scuola deve essere luogo di crescita della persona dove alunni, famiglie, docenti e operatori scolastici condividono un percorso educativo, è importante che adulti e ragazzi assumano impegni e responsabilità. Considerato che “un’educazione efficace dei giovani sia il risultato di un’azione coordinata tra famiglia e scuola, nell’ottica della condivisione di principi e obiettivi, i docenti e i genitori degli alunni dell’Istituto Comprensivo Castel Gandolfo, dopo un attento lavoro di osservazione dell’esperienza scolastica negli ultimi anni e di condivisione dei valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità”, riconoscono i seguenti diritti e stabiliscono i rispettivi obblighi, anche in osservanza del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, vista la circolare del M.P.I. 15/03/07. Le norme che seguono si prefiggono di regolamentare i fondamentali aspetti della vita della Scuola, orientando gli alunni ai doveri, al rispetto dei diritti di tutti ed al corretto uso dei beni della comunità.

art. 1 Principi generali

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

1. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona, in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed al recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.
2. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, sociale e culturale.
3. La scuola si impegna a promuovere l'istruzione e l'educazione degli alunni.
4. La scuola favorisce l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali, mediante attività specifiche
5. I genitori esercitano i diritti riconosciuti dalle norme vigenti. Dovere fondamentale dei genitori è quello di collaborare all'azione educativa della scuola.
8. Tutte le attività della scuola si ispirano a criteri di efficienza, di efficacia, trasparenza e di flessibilità.

art. 2 Diritti

1. diritto allo studio

Ogni studente ha diritto ad ottenere una prestazione scolastica efficiente, imparziale ed adeguata alle sue reali capacità; ha diritto ad un ambiente scolastico sereno e formativo sul piano culturale, civico e sociale.

2. diritto alla parità di trattamento

Ogni studente ha diritto alla parità di trattamento, senza discriminazione alcuna; alla piena realizzazione delle proprie potenzialità di crescita culturale, umana ed intellettuale; ad essere educato ai valori di libertà, solidarietà, convivenza democratica e tolleranza reciproca.

3. diritto al riconoscimento della propria identità personale

lo studente ha diritto ad essere considerato come una persona dotata di sensibilità e senso critico; alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che la scuola possiede di cui abbia comunque conoscenza per motivi educativi e didattici.

4. diritto di manifestazione del pensiero

lo studente ha diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, nelle forme consentite dalla legge e nel rispetto degli altri e delle diversità sessuali, culturali, politiche, ideologiche, religiose ed etniche.

5. diritto di informazione e di valutazione trasparente

gli studenti e i loro genitori hanno diritto di conoscere gli obiettivi educativi e didattici delle varie discipline e di essere informati sugli esiti, sui criteri e i metodi di valutazione adottati dai docenti, nonché sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Gli studenti inoltre hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

6. diritto alla continuità dell'apprendimento

ogni studente ha diritto alla continuità dell'insegnamento, all'offerta di attività di orientamento, sostegno e recupero.

7. diritto all'accoglienza gli studenti di diverse etnie hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

8. diritto di scelta di offerte formative

gli studenti hanno diritto di scelta tra le attività opzionali offerte dalla scuola.

9. diritto di utilizzo delle dotazioni scolastiche

Gli studenti hanno diritto di usufruire delle dotazioni scolastiche rese loro disponibili, nel rispetto delle modalità di richiesta e di utilizzo stabilite dalla scuola stessa.

L'uso della palestra è consentito agli alunni provvisti di scarpe da ginnastica e di abbigliamento idoneo. Gli studenti possono telefonare dalla scuola solo per gravi e urgenti motivi e non per dimenticanze dovute ad incuria e negligenza ed essere accompagnati dal personale ausiliario.

Gli studenti possono usufruire delle macchine distributrici di bibite solo in casi eccezionali (es. all'entrata, prima delle lezioni, per problemi particolari o malesseri) e dietro l'autorizzazione del docente.

art. 3 Doveri

Gli alunni hanno anche i seguenti doveri:

1. Partecipare alla propria formazione educativa e culturale con impegno, assiduità, serietà, responsabilità; svolgere i compiti e i lavori assegnati con puntualità e rispettare gli impegni assunti.
2. Tenere all'interno della scuola un comportamento educato e responsabile e usare, verso i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico, lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi.
3. Evitare comportamenti che ostacolano il raggiungimento delle finalità educative e didattiche perseguite dalla scuola.
4. Osservare l'orario scolastico, trovarsi all'ingresso della scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e fare ingresso nell'edificio al primo suono della campana. Frequentare le lezioni con regolarità.
5. Presentarsi con abbigliamento adeguato al contesto scolastico.
6. Portare il materiale scolastico necessario per le lezioni del giorno.
7. Mantenere la classe ordinata e pulita: non danneggiare le strutture scolastiche, ma utilizzarle nel miglior modo possibile.
8. Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni da lui apportati alle attrezzature della scuola e al materiale scolastico. L'autore del danno sarà invitato alla riparazione dello stesso o al risarcimento da parte della famiglia.
9. Non allontanarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante e, in assenza del docente, non uscire assolutamente dalla classe. Durante l'intervallo consumare la colazione in aula, recandosi ai servizi dietro chiamata dei collaboratori scolastici e non passare in alcun modo da un piano all'altro.
10. Al termine delle lezioni uscire sotto la sorveglianza del docente di turno, procedendo in fila per due, ordinatamente e senza spingere.
11. Mantenere un comportamento corretto e responsabile sia nella sala mensa che nel cortile, prima della ripresa delle lezioni.
12. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni dichiarate

art. 4 Assenze e ritardi

1. Le assenze devono essere giustificate dal genitore dell'alunno (o da chi ne fa le veci), che ha depositato la propria firma in segreteria, su apposito libretto rilasciato dalla scuola (scuola secondaria).

In caso di malattia, per le assenze a partire da cinque giorni, sarà richiesto anche il certificato medico attestante che l'alunno è in grado di riprendere le lezioni. In caso di assenze dovute ad altri motivi, è sufficiente presentare, prima dell'assenza, un'autocertificazione firmata dal genitore.

2. L'alunno che arriva in ritardo sarà ammesso in classe con il permesso del Dirigente scolastico, dei suoi collaboratori o dei docenti della prima ora, ma dovrà esibire regolare giustificazione del ritardo firmata dal genitore, contestualmente all'ammissione in classe o entro il giorno successivo. Se il ritardo diviene abituale (oltre tre volte al mese) l'alunno, previa comunicazione alla famiglia, dovrà venire a scuola accompagnato da un genitore che fornisca le dovute spiegazioni. I ritardi reiterati e le assenze non giustificate sono ritenute mancanze disciplinari (scuola secondaria).

3. Nel caso in cui la giustificazione (per assenza o ritardo) non sia esibita nei tre giorni successivi, il genitore dovrà giustificare personalmente in Presidenza, entro una settimana dall'assenza stessa.

4. E' consentito agli studenti entrare a scuola all'inizio della seconda o della terza ora di lezione o lasciare l'Istituto prima del termine delle attività solo in casi straordinari. Si esigerà, comunque, che l'alunno, in caso di entrata posticipata, presenti apposita giustificazione al docente della classe o sia accompagnato dal genitore.

5. In caso di uscita anticipata, si richiede che l'alunno sia prelevato da un genitore o da altra persona maggiorenne, munita di documento di riconoscimento, preventivamente autorizzata e delegata in forma scritta dal genitore.

6. Nel caso di partenze programmate è opportuno comunicare preventivamente l'assenza dalla scuola che sarà giustificata direttamente dal genitore.

art.5 Assenza di un docente

In caso di assenza di un docente, qualora non fosse possibile effettuare sostituzioni, gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi e inseriti in altri gruppi classe.

Gli alunni utilizzeranno proficuamente il tempo di permanenza nella classe di accoglienza, mantenendo un comportamento appropriato per lo svolgimento delle attività didattiche.

Il Docente che accoglie gli alunni, segnerà i nominativi nel registro di classe, nel caso di ore precedenti gli intervalli, li tratterrà fino al termine dei medesimi.

art.6 L'insegnamento di religione cattolica

La scelta effettuata all'atto dell'iscrizione si intende confermata per tutta la durata del corso di studi. Negli anni successivi è possibile recedere da tale scelta dandone comunicazione entro e non oltre i termini fissati per le iscrizioni. I genitori che hanno scelto di non avvalersi di tale insegnamento, all'inizio dell'anno scolastico dovranno optare fra:

- Attività alternativa proposta dal Collegio Docenti, che non potrà comunque essere inerente alle attività curricolari.
- Studio assistito anche in classe parallela.
- Entrata posticipata (nel caso di prima ora di lezione).

- Uscita anticipata, in caso di lezione all'ultima ora, solo se prevelato da un adulto autorizzato.
- Nel caso di ore intermedie l'alunno non potrà uscire dall'edificio scolastico.

art.7 Mancanze disciplinari

1. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 costituiscono mancanze disciplinari. In particolare costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a) ritardi
- b) assenze non giustificate
- c) mancanza del materiale didattico occorrente
- d) mancato rispetto delle consegne a casa
- e) mancato rispetto delle consegne a scuola
- f) disturbo delle attività didattiche
- g) tenere il cellulare o altri apparecchi elettronici accesi
- h) linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri
- i) sporcare l'ambiente scolastico
- l) danneggiare materiali arredi, strutture
- m) violenze psicologiche verso i compagni
- n) violenze fisiche verso i compagni
- o) reati e/o compromissione dell'incolumità di terzi.

2. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art. 8 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 7

art. 8 Sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, "al principio della riparazione del danno".

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono erogate dalla Commissione Esaminatrice e sono applicabili anche ai candidati esterni.

La responsabilità disciplinare è sempre personale.

Chi è sottoposto a sanzioni disciplinari ha diritto ad esporre le proprie ragioni, offese .

8.1 Sanzioni disciplinari durante l'ora di lezione :

-Sono di competenza del docente in servizio nella classe

-Offese verbali, soprafazione, danno al patrimonio scolastico, violenza fisica, mancato rispetto dei punti qualificati del Regolamento d'Istituto o dei doveri previsti dallo "Statuto delle studentesse e

degli studenti”, il docente in servizio segnalerà il caso con dettagliato rapporto scritto al Dirigente Scolastico per i successivi gradi sanzionatori di seguito indicati.

8.2 Sanzioni disciplinari durante la permanenza in Istituto:

-Sono di competenza del coordinatore della classe alla quale appartiene lo studente. La segnalazione potrà avvenire da parte di chiunque altro studente, docente, personale ATA presente in istituto oppure da parte dei genitori una volta venuti a conoscenza dell’episodio.

8.3 Sanzioni disciplinari per attività esterne all’Istituto:

Le attività svolte all’esterno dell’Istituto, per visite, viaggi, partecipazioni a manifestazioni o spettacoli, permanenza con pernottamento in Italia o all’Estero organizzate e deliberate dai competenti organi scolastici, sono equiparate dal punto di vista disciplinare, a quelle svolte all’interno dell’edificio o delle strutture scolastiche dipendenti

Agli alunni che non rispettino le norme scolastiche sono erogate, secondo la gravità e la reiterazione della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

- ✓ L’ammonizione verbale privata o in classe (da parte del docente)
- ✓ L’ammonizione scritta sul quaderno con l’obbligo della firma per presa visione di uno o di entrambi i genitori. (da parte del docente)
- ✓ L’ammonizione scritta sul registro di classe. (da parte del docente)
- ✓ Consegna da svolgere in classe (da parte del docente)
- ✓ Consegna da svolgere a casa (da parte del docente)
- ✓ L’ammonizione scritta con la convocazione dei genitori (da parte del docente).
- ✓ Sottrazione del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso sia vietato e consegna degli stessi alla famiglia (da parte del docente)
- ✓ Convocazione dei genitori da parte del docente o del Dirigente Scolastico
- ✓ L’allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni ad opera del Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe.
- ✓ L’esclusione da particolari attività didattiche che si svolgono fuori della scuola: visite culturali, viaggi di istruzione, nel caso in cui l’alunno possa costituire pericolo per l’incolumità di sé stesso e degli altri, ad opera del Consiglio di Classe.
- ✓ L’allontanamento dalle lezioni da tre giorni fino ad un massimo di quindici giorni ad opera del C.d.C.
- ✓ L’allontanamento oltre i 15 giorni in caso di reati o di pericolo ad opera del Consiglio di Istituto, sentito il C.d.C.
- ✓ Per le mancanze di cui all’art. 7 lett. i) e l) lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.

art. 8 bis Azioni riparatorie

Gli alunni che non rispettano le norme scolastiche, in alternativa o in aggiunta, alle sanzioni disciplinari di cui all’art. 8 del presente Regolamento possono essere impegnati in percorsi educativi di recupero anche di utilità generale per la comunità scolastica quali: pulizia delle aule, piccole manutenzioni, attività di assistenza e di volontariato alle persone o ai beni della scuola (biblioteca o

laboratori).

art. 9 Organi competenti a infliggere la sanzione

1. Il singolo docente e il Dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art. 7 dal punto a al punto f.
2. Il Consiglio di classe e il Dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art. 7 punto l, m, n
3. Il Consiglio d'istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art. 7 punto o.
4. L'autorità competente ad applicare punizioni di un dato grado, può erogare anche quelle di grado inferiore

art. 10 Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del Docente o del Dirigente Scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
2. Lo studente può esporre le sue ragioni verbalmente o per iscritto
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola o il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione delle lezioni con attività in favore della comunità scolastica
5. In caso di sanzione con sospensione o esclusione da attività didattiche che si svolgano fuori da scuola, se ne dovrà dare comunicazione ai genitori a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

art. 11 Organo di garanzia e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti h e i dell'art. 7 è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro sette giorni dalla comunicazione della loro irrogazione da un apposito **ORGANO DI GARANZIA**, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto:

1. Costituzione.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da due docenti membri del Consiglio di Istituto e da due genitori membri del Consiglio di Istituto

2. Compiti.

L'Organo di Garanzia ha il compito di istruire le emissioni dei provvedimenti disciplinari e valutare le motivazioni pervenute a discarico della colpa, addotte dai genitori ed eventuali loro rappresentanti

3. Verbali e Comunicazioni.

L'Organo di Garanzia redige il verbale delle riunioni e le deliberazioni adottate vengono successivamente comunicate per iscritto al ricorrente a firma del Dirigente Scolastico, entro sette giorni dal ricevimento del ricorso.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

art. 12 Comportamento nell'area scolastica

12.1 Entrata ed uscita

- Gli alunni sono tenuti a tenere un comportamento corretto durante l'entrata e l'uscita e a ottemperare all'indicazioni date dai Collaboratori Scolastici addetti alla vigilanza.
- Gli alunni devono entrare ordinatamente a scuola al suono della campana e predisporre il proprio materiale per iniziare le lezioni .
- I Genitori accompagnano i figli rimanendo fuori dall'area scolastica.
- Gli alunni devono uscire ordinatamente in fila e accompagnati dall'insegnante fino all' ingresso dell' edificio.
- Il personale ATA controlla e sorveglia il regolare e ordinato afflusso di entrata e di uscita degli alunni.
- I Docenti della prima ora sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni .I Docenti dell'ultima ora sono tenuti ad accompagnare gli alunni alla porta dell'edificio al termine delle lezioni.

I Docenti che prendono servizio dopo la prima ora, sono tenuti a trovarsi in sede 5 minuti prima del suono della campana d'inizio dell'ora.

- Il collaboratore scolastico ,dopo l'entrata degli alunni ,è tenuto a chiudere il cancello della scuola.
- Gli alunni durante le ore di lezione devono:
 - Mantenere un comportamento corretto e rispettoso.
 - Prestare attenzione durante le lezioni.
 - Prenotarsi con alzata di mano per fare il proprio intervento.
 - Usare un linguaggio educato e rispettoso delle persone e del luogo, evitando di ricorrere a espressioni volgari e/o offensive nei riguardi di chiunque. Si precisa che sono considerati comportamenti offensivi anche le minacce qualsiasi sia il mezzo con il quale vengono attuate, compresa internet. Tali comportamenti, essendo a tutti gli effetti atti di bullismo, sono perseguibili.
 - Assumere forme corrette nello stare seduti/e, secondo i suggerimenti dei docenti, onde prevenire forme di paramorfismi.
 - Curare l'igiene e il proprio abbigliamento in modo che si concili con la dignità della Scuola e con il decoro personale.

Il Docente informerà la famiglia stabilendo di volta in volta interventi mirati a correggere eventuali comportamenti non consoni.

Agli alunni che incorreranno in questo tipo di infrazioni saranno comminati:

- Richiamo verbale.
- Comunicazione scritta alla famiglia.
- Comunicazione scritta alla famiglia con nota contestuale sul registro di classe.
- Riflessione scritta per rafforzare il proprio senso di responsabilità e per presentare formali scuse a eventuali soggetti lesi.
- Intervento diretto del Dirigente con annotazione sul registro di classe –convocazione dei genitori da parte del Docente/ del Coordinatore/ del Dirigente Scolastico.
- Esclusione da eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione.
- Sospensione dalle lezioni a partire da un giorno a gg.15.

In presenza di gravi fatti che ledano la dignità delle persone e la loro incolumità fisica verrà

comminata la sospensione dalle lezioni, prevedendo altresì un percorso di recupero per il reinserimento nella comunità scolastica .

Inoltre si precisa che non si ritiene consono indossare in ambiente scolastico:

- shorts (salvo in palestra per attività ginnica);
- canotte
- magliette con scollature molto evidenti, con trasparenze o eccessivamente corte e/o con scritte o immagini poco opportune
- minigonne
- pantaloni o jeans a vita bassa tali da esibire gli indumenti intimi
- indossare, durante l'attività didattica, qualsiasi tipo di copricapo

Sarà invece opportuno:

- Curare i propri materiali e strumenti di lavoro nonché rispettare quelli degli altri utilizzandoli in maniera appropriata, nei modi e nei tempi indicati dai docenti.
- Mantenere l'integrità e la pulizia delle strutture e dell'arredo scolastico, ivi compresi i servizi igienici le aule-laboratori e la mensa.

12.2 .Cambio dell' ora di lezione

Gli alunni, durante il cambio dell'ora, sono tenuti a non allontanarsi dalla classe, a riporre il materiale della materia precedente e a preparare il materiale per l'ora successiva.

I Docenti, al suono della campana, qualora abbiano lezione l'ora successiva, si recano, il prima possibile, verso la classe che li attende.

Qualora abbiano terminato il servizio, attendono il collega che li deve sostituire.

In caso di esigenze specifiche, si deve richiedere la presenza del personale ATA.

Gli alunni che, reiteratamente, si sposteranno dalla propria classe o non saranno pronti per lo svolgimento della materia successiva, saranno segnalati al consiglio di classe per l'opportuna valutazione disciplinare.

12.3 Spostamenti

Gli alunni si spostano, all' interno dell' area scolastica, in modo ordinato, in fila.

I Docenti prelevano dalle aule gli alunni per accompagnarli nei laboratori o in palestra. I Docenti, quando gli alunni lasciano la classe, provvedono alla chiusura dell'aula.

12.4 Intervallo

a) Scuola dell'Infanzia

Il Docente può, a sua discrezione, accompagnare la classe per trascorrere l'intervallo in giardino.

b) Scuola Primaria

Gli alunni trascorrono l'intervallo della mattina in classe salvo decisioni discrezionali correlate ad attività didattiche mirate da parte del docente, nell'intervallo del dopo mensa il Docente può, a sua discrezione, accompagnare la classe in giardino.

c) **Scuola Secondaria**

Gli alunni trascorrono l'intervallo nell'aula classe salvo eccezionali decisioni discrezionali correlate ad attività didattiche mirate da parte del docente, .

I Docenti vigilano accuratamente sul comportamento degli alunni, anche per evitare che si spostino da un piano all'altro. Il personale ATA è tenuto a vigilare sugli alunni che si recano in bagno controllando che non si soffermino nei corridoi e nei servizi igienici.

I Docenti non possono inviare gli alunni a prelevare bevande calde dal distributore automatico.

In caso di classi indisciplinate il Docente valuterà l'opportuna sanzione da comminare prima delle quali sarà quella di tenere la classe all'interno dell'aula.

Gli alunni possono recarsi ai servizi igienici, dopo aver chiesto il permesso all'insegnante.

Gli alunni, durante l'intervallo, non possono giocare a palla, correre o fare giochi pericolosi, entrare in aule diverse dalla loro, spostarsi da un piano all'altro.

Gli alunni non possono utilizzare il distributore di bevande calde.

12.5 Accesso ai servizi igienici

Gli alunni possono uscire dall'aula solo dopo l'assenso dell'insegnante.

Richieste reiterate di uscita dovranno essere giustificate da un certificato medico.

Non si accede ai servizi igienici con la merenda.

L'accesso ai servizi igienici deve essere finalizzato solo all'effettiva esigenza fisica e non deve diventare un momento di aggregazione, questo al fine di poter permettere il libero accesso agli stessi, da parte di tutti alunni che ne necessitano.

12.6 Uso della fotocopiatrice

Gli alunni non hanno libero accesso alla fotocopiatrice.

I Docenti possono utilizzare la fotocopiatrice solo per esigenze di servizio e didattiche.

art. 13 Uso di telefoni cellulari e apparecchi elettronici

1. Gli studenti, accompagnati dal personale ausiliario, possono telefonare dalla scuola usando il telefono della segreteria solo per gravi ed urgenti motivi e non per dimenticanze dovute ad incuria e negligenza. E' comunque **vietato l'uso dei cellulari** e di altri strumenti elettronici durante l'orario scolastico e durante le visite culturali perché, in questo caso, non venga meno il carattere esclusivamente didattico delle uscite. L'alunno avrà cura di tenere spento il cellulare, debitamente custodito nello zaino e non sul banco.

2. Durante lo svolgimento dei compiti in classe e durante le prove scritte d'esame l'alunno è tenuto, su richiesta, a consegnare il proprio cellulare al docente presente in classe e a riprenderlo al termine della prova.

Per comunicazioni urgenti la scuola fornisce l'assistenza necessaria. Il Ministero della Pubblica Istruzione, con la Circolare Ministeriale n° 30/2007, ha stabilito il divieto dell'uso dei telefoni cellulari a scuola, in particolare durante le ore di lezione.

Tale disposizione trova giustificazione, oltre che sulla base di ovvi principi di buon senso e di buona educazione, anche nel fatto che il telefono cellulare può essere occasione di distrazione; per non

parlare dell'uso improprio del cellulare (registrazione audio, video e foto) che è passibile di pesanti sanzioni disciplinari a livello scolastico configurando, nei casi estremi, anche l'aspetto civile/penale. (Codice della Privacy D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 10 del Codice Civile)

L'istituzione scolastica, (docenti, personale ATA, Dirigente scolastico) non è in alcun modo responsabile di perdite, danneggiamenti o sottrazione da parte di terzi dei cellulari o di altri dispositivi, né ha la disponibilità di conservare gli stessi in luoghi sicuri. Pertanto si raccomanda ai genitori degli alunni, qualora fosse indispensabile dotare il proprio figlio del cellulare o di strumenti elettronici, di non far portare a scuola strumenti o cellulari particolarmente costosi o di pregio.

3. E' divieto assoluto per gli alunni della scuola primaria portare il telefono cellulare a scuola, vista la giovane età ,considerando poi che non rimangono mai senza sorveglianza e prevenire eventuali smarrimenti visto che molti di loro usufruiscono dello scuolabus.

4. In caso di non rispetto di quanto stabilito saranno adottati i seguenti provvedimenti: l'alunno verrà sanzionato secondo quanto previsto dall' art. 8.

Nell'ipotesi di una reiterazione, il cellulare o altro apparecchio elettronico sarà ritirato dall'insegnante e restituito all'alunno alla fine della lezione.

Reiterate trasgressioni a questa regola comporteranno la convocazione dei genitori e mirati provvedimenti .

art.13 bis Modalità operative per l'utilizzo della LIM

- Il Docente della prima ora di lezione potrà attivare autonomamente i collegamenti utili.
- Il Docente dell'ultima ora di lezione avrà cura di spegnere il p.c. e il video proiettore.

I Collaboratori Scolastici

- I Collaboratori Scolastici, durante la pulizia delle aule, avranno cura di controllare che tutto sia spento.

Si ricorda che le Lavagne Interattive Multimediali hanno un impiego unicamente didattico.

Non è pertanto consentito l'uso della lavagna, durante l'intervallo, per gioco o per l'ascolto di musica.

art.14 Infortuni

La scuola e i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni e incidenti scolastici, per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico.

Permane sempre viva l'attenzione nel creare le condizioni affinché in ambito scolastico siano correttamente prevenute le emergenze igienico-sanitarie e siano adeguatamente affrontate.

In caso di incidenti o malori improvvisi degli alunni, si garantirà il primo soccorso e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia.

Se gli incidenti o i malori risultassero di particolare gravità sarà avvisata l'autorità sanitaria.

I docenti dovranno presentare, entro le 24 ore, denuncia scritta all'ufficio di segreteria per ogni situazione di infortunio di alunni verificatasi durante il loro servizio nonché notificare quanto avvenuto sul registro di classe.

Ogni alunno dovrà essere assicurato, contro gli infortuni che potrebbero verificarsi, nei modi e nelle condizioni regolati dalle polizze della società assicurativa proposta dalla scuola.

Per un eventuale rimborso, il genitore dovrà presentare adeguata certificazione medico sanitaria.

art. 14 bis Somministrazioni farmaci

Per la somministrazione di farmaci in orario scolastico i genitori, o coloro che esercitano la potestà genitoriale, devono presentare richiesta al Dirigente Scolastico utilizzando un modulo da ritirare in segreteria.

Tale modulo deve essere corredato della prescrizione alla somministrazione, rilasciata dal medico curante.

art.15 Indicazioni specifiche per gli alunni della scuola dell'Infanzia

1- L'orario d'inizio delle lezioni deve essere tassativamente rispettato. Ripetuti ritardi in entrata ed uscita saranno segnalati al Dirigente Scolastico che provvederà ad eventuale segnalazione a chi esercita la responsabilità genitoriale.

2- L'ingresso e l'uscita in orari diversi da quelli stabiliti deve essere autorizzato dalla Direzione.

3- Se i genitori non possono prendere all'uscita il proprio bambino, devono compilare una delega (il modulo sarà fornito dall'insegnante) con fotocopia di un documento d'identità valido della persona delegata. Il delegato dovrà comunque portare con sé il documento d'identità.

4- Per l'uscita anticipata è necessario compilare in ogni parte il modulo fornito dai collaboratori scolastici.

5- Nel caso di non autonomia per il controllo sfinterico, si richiede la disponibilità dei genitori.

6- Il personale della scuola non può somministrare farmaci. Qualora i bambini dovessero presentare problemi di allergie o intolleranze alimentari è necessaria la segnalazione all'insegnante e il certificato medico.

7-A tutela della salute dei bambini, sono vietate feste in classe a base di cibi portati da casa o acquistati.

8-All'ingresso e all'uscita dalla scuola, si prega di non entrare in classe per vestire o svestire i bambini, potrà essere fatto fuori dell'aula. Il motivo di tale divieto è la tutela della sicurezza dei bambini.

9- Le comunicazioni urgenti potranno essere fatte all'insegnante la mattina all'ingresso o preferibilmente durante le riunioni periodiche di cui si avrà notizia tramite cartello esposto fuori dell'aula. Si è invitati ad una partecipazione attiva.

art.16 Mensa

La gestione del servizio di refezione scolastica è affidata direttamente al Comune di Castel Gandolfo. Il piano alimentare e la tabella dietetica vengono sottoposte e approvate dall'ASL di competenza attraverso il servizio di Dietetica Professionale.

Diete diverse da quella prevista vanno richieste all'ufficio comunale competente.

art.17 Rapporti scuola –famiglia (ricevimenti e assemblee)

Scuola dell'Infanzia

Sono previste due assemblee di plesso o di sezione con tutti gli insegnanti e i genitori.

Sono previsti due colloqui individuali tra i genitori e le insegnanti di sezione; il primo a fine novembre- inizi dicembre, il secondo orientativamente nel mese di maggio.

Scuola Primaria

I genitori potranno fruire di colloqui individuali programmati con gli insegnanti su appuntamento (a richiesta del genitore stesso o degli insegnanti). Sono programmate tre assemblee di classe con la presenza di tutti i docenti interessati.

Il calendario delle assemblee e dei ricevimenti viene definito dal collegio dei docenti.

Scuola Secondaria

Sono previsti colloqui individuali mensili, secondo il calendario che viene distribuito agli alunni nel mese di ottobre, ai quali i genitori possono accedere tramite appuntamento (a richiesta del genitore stesso o degli insegnanti).

Per tutti e tre gli ordini, durante l'anno scolastico, sono previsti incontri di intersezione-interclasse-consiglio di classe ai quali partecipano solo i rappresentanti dei genitori.

In caso di necessità gli insegnanti o i genitori potranno chiedere un colloquio anche al di fuori delle date programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

Per la Scuola Primaria e Secondaria sono previsti due incontri per la consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno).

art. 18 Materiale scolastico

1. Gli alunni sono tenuti ogni giorno a portare a scuola tutto il materiale occorrente per seguire le lezioni programmate; i genitori sono invitati a collaborare con i figli nel controllo quotidiano dello zaino e a sostituire quanto deteriorato o mancante. I genitori non possono portare a scuola in orario scolastico il materiale eventualmente dimenticato a casa dai propri figli.

2. Nella Scuola dell'Infanzia i familiari sono tenuti a leggere le comunicazioni affisse all'interno della scuola, a leggere gli avvisi che vengono messi negli zaini dei bambini.

3. Per la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado, il quaderno degli avvisi o il diario sono gli strumenti più agili di comunicazione fra scuola e famiglia. Ai genitori è chiesto di collaborare con gli insegnanti affinché siano conservati con cura, usati in modo corretto e visionati quotidianamente. I genitori sono invitati a firmare per presa visione tutte le comunicazioni della scuola che saranno date con anticipo rispetto ad eventuali scadenze da rispettare.

Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi.

4. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado i genitori sono tenuti a collaborare con la scuola affinché gli alunni svolgano con impegno e regolarità i compiti assegnati. Si suggerisce agli stessi di guardare con regolarità il lavoro svolto in classe, al fine di far percepire al bambino il costante interesse da parte della famiglia: condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione nell'apprendimento.

In caso di assenza, è opportuno che gli alunni restino in contatto con i compagni per le varie comunicazioni e per i compiti.

art.19 Scioperi ed assemblee sindacali

In caso di sciopero del personale docente e non docente, sarà data, con congruo anticipo, comunicazione scritta alle famiglie riguardo al tipo di servizio che la scuola sarà in grado di fornire. Non potendo garantire la regolarità del servizio, i genitori devono accertarsi della presenza dell'insegnante al momento dell'ingresso. Solo in caso di sua presenza gli alunni verranno ammessi a scuola.

In occasione di assemblee sindacali si comunicherà la variazione d'orario sempre attraverso comunicazione scritta. Anche in questo caso gli scolari saranno ammessi all'interno dell'edificio scolastico solo in presenza dell'insegnante e sarà cura dei genitori controllare l'avvenuto ingresso dei figli.

art.20 Sicurezza

I documenti di valutazione rischi sono presenti e consultabili presso ogni istituzione scolastica.

Ogni anno, è necessario predisporre le consuete prove di evacuazione in tutti i plessi dell'Istituto.

I docenti responsabili della sicurezza definiranno, in ogni plesso, le date di ogni singola prova di evacuazione.

Alunni:

La prova dovrà essere l'ultimo atto di una serie di piccole esercitazioni utili a interiorizzare, nel caso delle prime classi, o confermare, nel caso delle classi successive, gli atteggiamenti e le regole da non dimenticare perché valgono la salvezza personale e del gruppo in caso di emergenza incendi, crolli o terremoti.

Durante la prova gli alunni scenderanno le scale guidati da un compagno capofila, particolarmente responsabile, e seguiti da un alunno chiudi fila .

Il giorno della prova, seguendo il previsto percorso, a partire dalla classe, dalla mensa e/o dagli spazi comuni quali la palestra e le aule laboratorio, gli alunni raggiungeranno, nel tempo minimo indispensabile, il grande cartello all'esterno del plesso che segnala il punto preciso di raccolta.

Docenti

- Verificheranno che gli alunni conoscano con sicurezza il percorso previsto per raggiungere i punti di raccolta analizzando insieme a loro le piantine esposte nei vari locali, individuando con sicurezza il punto di partenza e quello di arrivo

- Leggeranno insieme a loro le previste "regole" dell'evacuazione e faranno sì che vengano interiorizzate con i mezzi e i metodi che ritengono più adatti all'età dei propri alunni.

- Sottolineeranno l'assoluta necessità di muoversi con calma evitando il panico e l'uscita disordinata, fonte di incidenti

- Richiameranno l'attenzione degli alunni sui tre suoni della campanella, quale segnale di pericolo che prevede il raggiungimento del proprio gruppo di appartenenza e l'uscita ordinata insieme ai compagni e al docente

-Nomineranno i capofila e i chiudi-fila

- Condurranno ordinatamente il gruppo classe verso il punto di raccolta verificando che tutti gli alunni presenti seguano le indicazioni

-Faranno in modo che in ogni piano si svolgano le previste operazioni di evacuazione in maniera coordinata e, in caso di compresenza, serviranno da riferimento ai colleghi e alunni del proprio piano.

Collaboratori Scolastici

- Suoneranno la campana e utilizzeranno, se necessario, il megafono per avvertire tutti, bambini e adulti, del pericolo
- Interromperanno il circuito elettrico generale
- Verificheranno che tutti gli alunni siano usciti dalle aule e dagli spazi comuni quali bagni, palestra, mensa, laboratori ecc.;
- Aiuteranno gli alunni disabili a raggiungere con celerità il gruppo-classe di appartenenza.

Docente responsabile di plesso

- Con l'aiuto delle FIGURE SENSIBILI avrà cura che vengano predisposte tutte le misure necessarie alla sicurezza di bambini e adulti
- Verificherà la riuscita della prova di evacuazione cronometrando i tempi di sgombero del plesso

art. 21 Disposizioni finali

I regolamenti delle scuole e la Carta dei Servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia, sono adottati o modificati, previa consultazione degli Organi Collegiali dell'Istituto. Il presente regolamento è pubblicato all'albo on line della scuola e illustrato ai genitori alla prima assemblea. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa in vigore.

REGOLAMENTO INTERNO PER I DOCENTI

Per il buon funzionamento della scuola i docenti sono invitati a rispettare il regolamento interno contenuto nel PTOF. Si intende inoltre richiamare l'attenzione su alcuni elementi organizzativi che si consiglia di osservare per uno svolgimento ordinato, sereno e efficace della vita scolastica:

Norme generali: diritti, doveri, aspetti organizzativi

1. Conoscere il PTOF della scuola nei suoi aspetti generali e di organizzazione (regolamenti inclusi).
2. Conoscere il Piano della Sicurezza e il Piano di Emergenza e le figure sensibili della scuola.
3. Essere presenti 5 mm. prima dell'inizio delle lezioni per vigilare sull'ingresso degli alunni.
4. Comunicare le richieste di permessi e di congedi in Segreteria (da documentare anche per un giorno, comunque entro due giorni) preventivamente e tempestivamente, almeno 5 giorni prima, servendosi dei relativi modelli. Particolari situazioni andranno concordate direttamente con il Dirigente scolastico. In ogni caso, accertarsi che la richiesta sia stata accolta.
5. Rispettare gli orari indicati per l'accesso in Segreteria (salvo urgenze).
6. **Prendere quotidianamente visione delle circolari interne**, (da firmare ove richiesto) e di quelle esterne (avvisi, concorsi, iniziative culturali di vari enti ed istituzioni pubbliche e private ...), che saranno rese visibili, quando possibile, anche sul sito della scuola.
7. Per l'organizzazione delle uscite, visite culturali o altro, da programmare preventivamente nel Consiglio di Classe (è opportuna una programmazione annuale nei consigli di classe di Ottobre), rivolgersi al coordinatore della classe per il regolamento delle uscite. I modelli di richiesta vanno consegnati in tempo utile in Segreteria per la necessaria autorizzazione.
8. Avere cura dei beni presenti in laboratorio e nelle classi e della loro buona conservazione in collaborazione con i responsabili, esercitando un attento controllo sull'uso di tutti i materiali didattici, (in particolare computer, audiovisivi). Vigilare sul rispetto da parte degli alunni della pulizia e della buona conservazione dei locali e degli arredi scolastici, bagni compresi.
9. Collaborare con il personale ATA alla responsabile vigilanza nei locali scolastici. Per ovvi motivi di sicurezza e di salvaguardia dello svolgimento regolare delle lezioni, è vietato accedere ai piani a persone estranee alla scuola (ad esempio: genitori, personale di altre scuole, ex alunni, fornitori...). Solo in casi urgenti ed eccezionali il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, i docenti delegati, possono consentire l'accesso ai piani o in altri locali della scuola.
10. Al momento del cambio dell'ora, attendere il collega in entrata (il quale se entra in servizio in quel momento deve farsi trovare fuori dell'aula prima del suono della campanella) per evitare momenti di assenza di vigilanza. In caso di ritardi nel cambio – come in caso di necessario allontanamento dalla classe – non lasciare la stessa incustodita, ma rivolgersi al collaboratore del piano ed eventualmente allertare la Presidenza o il Responsabile di plesso.

Aspetti educativi-didattici e rapporti con le famiglie

Per la necessaria documentazione delle attività, provvedere a tutte le annotazioni relative ai registri e in particolare:

1. Lezioni svolte (registro personale e registro di classe con le rispettive modalità)
2. Assenze e variazioni presenze (registro di classe e registro personale)
3. Valutazione (registro personale)

4. Colloqui con le famiglie (registro personale)

5. Annotazioni sul comportamento degli allievi (registro di classe). Stimolare negli alunni il senso di responsabilità e l'autocontrollo per evitare incidenti e scorrettezze (leggere il regolamento, costruire regole condivise in classe...). Fare un uso ridotto delle note disciplinari sul registro di classe (da usare solo in casi gravi e urgenti, per i quali si chiede l'intervento del Dirigente o dei suoi delegati) privilegiando strumenti alternativi e la ricerca di una costruttiva relazione interpersonale basata sul dialogo.

6. In caso di uscite anticipate il docente della classe annoterà sul registro di classe il nome dell'alunno, l'ora dell'uscita e chi lo ritira. Il Dirigente o i docenti delegati, in caso di sua assenza o impedimento, firmeranno la necessaria autorizzazione.

7. Vigilare che, per tutta la durata dell'orario scolastico, gli alunni non si spostino per i piani senza l'accompagnamento del collaboratore scolastico e senza l'autorizzazione del docente (soprattutto durante la ricreazione).

8. Scuola Secondaria: sorvegliare gli alunni durante la ricreazione che si svolge in classe dalle ore 10,00 alle ore 10,10. La seconda ricreazione si svolge dalle ore 12,00 alle ore 12,10. I ragazzi vanno al bagno due per volta: le uscite avverranno sotto il controllo dell'insegnante che si trova in classe al momento dell'intervallo. Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia: sorvegliare attentamente gli alunni durante le ricreazioni i cui orari diversificati, per esigenze organizzativo-didattiche, sono stati condivisi dagli Organi Collegiali competenti. **Si ricorda a tutti i docenti che durante le ricreazioni si innalza il livello di sorveglianza sugli alunni.**

9. Accompagnare le classi ai laboratori rispettando l'orario di accesso concordato con il docente responsabile. L'accesso delle classi ai laboratori deve avvenire con la massima vigilanza, chiedendo, se necessario, l'intervento del collaboratore scolastico. Il responsabile del laboratorio avrà cura di disciplinare l'orario settimanale di accesso delle classi (che è opportuno affiggere sulla porta) e dovrà essere informato sull'eventuale uso in altre ore.

10. Al termine delle lezioni, non fare uscire le classi dalle aule prima del suono della campana per evitare inutili e pericolosi ingorghi per le scale e nei corridoi. I docenti dell'ultima ora accompagneranno la propria classe fino al cancello della scuola.

11. Notificare in segreteria le assenze degli alunni ripetute e superiori a 5 giorni, ad eccezione per quelle documentate da regolare certificato medico.

12. Evitare di sovraccaricare gli alunni di compiti per il giorno successivo e consentire la condivisione dei libri di testo necessari (viste le richieste in tal senso di molti genitori e la norma di non far portare agli alunni carichi superiori al 15% del peso corporeo).

13. Essere disponibili ad incontrare le famiglie, oltre che nelle ore messe a disposizione per il ricevimento (da 2 ore mensili) anche in altri momenti in funzione di particolari esigenze dei genitori, previo accordo fra le parti. Si ricorda che il colloquio con le famiglie fa parte della funzione docente.

14. Non utilizzare il cellulare in orario di servizio

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo on line della scuola.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa in vigore.

Il presente Regolamento di Istituto è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.33 del 25/10/2016